

LA DATA È QUELLA DEL 18 MAGGIO, IL PREMIER CAMBIA: DAL DPCM AL DECRETO LEGGE

Regioni pronte a riaprire l'Italia

La Basilicata è la prima a dettare la guida per un'accoglienza sicura

Pur andando in ordine sparso sui singoli provvedimenti, i governatori guardano al 18 maggio come alla data in cui tutti potranno riaprire l'Italia. Dalla Basilicata arrivano le linee guida con un protocollo sull'accoglienza sicura.



PAGINA 10

LA DATA È QUELLA DEL 18 MAGGIO, IL PREMIER CAMBIA: DAL DPCM AL DECRETO LEGGE

REGIONI PRONTE A RIAPRIRE L'ITALIA

La Basilicata è la prima a dettare la guida per un'accoglienza sicura. Gli annunci di Emiliano

Dovrebbero arrivare non prima di venerdì le disposizioni del governo per la nuova fase dell'emergenza sanitaria. Protocolli di sicurezza, linee guida dell'Inail, le relazioni del comitato tecnico-scientifico e le proposte della task force diretta da Colao faranno da cornice ad un provvedimento che punterà a 'responsabilizzare' i cittadini, senza però quei 'paletti' inseriti nell'ultimo Dpcm o, meglio, come preannunciato ieri sera dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte con un decreto legge che coinvolga anche il Parlamento, con l'augurio del premier di un sostegno anche da parte dell'opposizione. Con un'avvertenza, però se si dovesse registrare nuovi focolai si

procederà a 'lockdown selettivi'. Due giorni fa dall'esecutivo è arrivato il via libera alle regioni per la riapertura delle attività. A meno che i dati epidemiologici non dovessero portare ad un cambio di direzione da lunedì si potranno andare a trovare gli amici, ci si potrà recare nelle seconde case, nei bar e nei ristoranti e non solo con i 'congiunti'. L'autocertificazione dovrebbe servire solo per i 'trasferimenti' da regione a regione anche se dal primo giugno, dicono dal ministero della Salute, gli spostamenti probabilmente saranno consentiti ("Non perdiamo ancora tempo, bisogna correre", il pressing di Renzi). Ad ogni modo resta il divieto assoluto di assembramenti.

Il premier Conte studierà il 'dossier' del dopo 17 maggio subito dopo l'approvazione del dl rilancio ora all'esame del Consiglio dei ministri. Oggi intanto sono arrivate altre indicazioni. Il 25 maggio - forse anche prima - potranno riaprire i centri sportivi e le palestre. Regole anche per i parrucchieri: estensione degli orari di apertura, aree di attesa, necessari due 2 metri tra le postazioni, necessa-



ria la prenotazione, obbligo di mascherina, grembiuli e asciugamani monouso e shampoo obbligatorio. Per i centri estetici necessaria la sanificazione dopo ogni trattamento e cabine chiuse. Da lunedì ok anche alle celebrazioni religiose, anche grazie al lavoro dell'esercito intervenuto per sanificare le Chiese. Da domani intanto dovrebbero tornare nelle farmacie le mascherine da cinquanta centesimi.

Le regioni si stanno muovendo con ordinanze ad hoc (in Emilia Romagna al ristorante distanza di almeno un metro tra le persone sedute e niente buffet mentre gli aeroporti della Sardegna riapriranno ai voli privati) ma la tensione tra l'esecutivo e molti governatori si è abbassata. Oggi, per esempio, hanno siglato la 'pace' il premier Conte e la governatrice della Calabria, Santelli. Resta, però, il malessere di molti presidenti di regioni per le regole considerate poco chiare sulla stagione balneare e il turismo (per andare in spiaggia previste prenotazioni obbligatorie e ombrelloni a 5 metri di distanza). Uscirà dal lockdown il commercio al dettaglio: per i negozi previsti orari scaglionati e rigidi sistemi di sicurezza. E c'è attesa per la decisione che verrà presa sulla ripartenza del campionato di calcio. La Lega di Serie A ha indicato la data del 13 giugno. Da lunedì riprenderanno gli allenamenti collettivi ma per rivedere un gol di Ronaldo occorrerà ancora aspettare. Sarà il premier Conte a decidere, dopo aver incontrato i vertici del calcio, se dare il via libera. I partiti spingono affinché il pallone torni a gonfiare la rete. Il presidente del Consiglio potrebbe accogliere nei prossimi giorni la richiesta. "Bisogna dare risposte a tutto il mondo dello sport", la premessa del ministro Spadafora. Con un inciso: "Si ripartirà solo in condizioni di

sicurezza".

LE NOVITA' IN PUGLIA ANTICIPATE DA MICHELE EMILIANO

In Puglia è consentito l'utilizzo della moto per l'attività di mototurismo ed è possibile fare manutenzione e utilizzare le auto e le moto d'epoca. Lo scrive su Facebook il governatore della Puglia, Michele Emiliano, che precisa che ciò deve avvenire nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di sicurezza e rispetto delle distanze sociali. "In questi giorni - scrive Emiliano - moltissimi di voi mi hanno chiesto se è possibile l'utilizzo della moto per l'attività di mototurismo. Sì, è consentito e aggiungo anche che è possibile fare manutenzione e utilizzare le auto e le moto d'epoca. Ovviamente queste attività devono svolgersi nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di sicurezza e rispetto delle distanze sociali. Questo significa che restano assolutamente vietati i raduni e l'attività può essere svolta solo in forma individuale, salvo per i familiari conviventi".

Le linee guida sono un po' generali. Per esempio su una spiaggia con caratteristiche che danno comunque sicurezza, come quelle con altimetrie diverse, perché non tutte le spiagge sono come quelle dell'Emilia Romagna, si deve adattare questo principio del distanziamento al contesto reale. Questo devono fare le regioni". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenendo a Cento Città, questa mattina su Rai Radio 1. Per questo, il governatore si è rivolto agli esercenti, dicendo loro di "non lasciarsi immediatamente la testa: quei 5 metri sono la distanza prevista quando c'è una totale pianura e dove è più difficile controllare i movimenti delle persone. Se adottiamo altro ge-

nere di sistema per evitare di violare il distanziamento, è chiaro che questa distanza per me si può anche accorciare". Infine un appello ai pugliesi per le vacanze in Puglia. "Le prenotazioni turistiche sono scarse a causa dell'incertezza sulle date. Quando avremo chiaro tutto il calendario, sarà più facile fare prenotazioni". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenendo a Cento Città, questa mattina su Rai Radio 1. Il governatore ha anche voluto dire "a tutti coloro che vogliono venire in Puglia che prenotare non significa che poi la vacanza sicuramente si svolgerà, ma far capire quale sarà la presenza da gestire. E per noi è molto importante". L'altro fronte per supportare il settore, sarà quello di "rilanciare il turismo locale, perché è evidente che i pugliesi dovranno aiutare i pugliesi. Per cui bisognerà spiegare che la nostra regione è bellissima anche a chi non la conosce bene, pur vivendoci. E bisognerà utilizzare queste strutture non solo per godersele, ma anche per dare una mano. Questa è la stagione per fare anche del turismo regionale per dare una mano a uno degli asset più importanti della regione", ha concluso Emiliano.

DALLA BASILICATA LA PRIMA GUIDA PER L'ACCOGLIENZA SICURA

La Basilicata è la prima regione a dettare linee guida con un Protocollo sull' "Accoglienza Sicura" che individua le misure di prevenzione per la diffusione del virus, con l'obiettivo di tutelare la salute dei turisti e dei lavoratori e garantire l'erogazione dei servizi in condizioni di sicurezza. Frutto di un lavoro sinergico, ha visto in prima linea sua realizzazione, la consigliera regionale della Lega Dina Sileo, che in con-

certazione con il presidente Bardi (in capo a cui c'è anche la delega al turismo), con gli operatori del settore e con l'Apt, ne ha curato la stesura. Si divide in 100 punti essenziali che vanno dalle modalità di ricevimento, assistenza degli ospiti, gestione dei casi sintomatici nelle strutture. Un documento per offrire indicazioni per l'accesso dei fornitori esterni, la formazione del personale anche tramite piattaforme accreditate, sistemi di protezione individuali, fino alla gestione dei rifiuti. Sono contenute tutte le informazioni per i lavoratori e gli ospiti circa le disposizioni impartite dalle autorità e delle misure da adottare per il contenimento del virus. È implementato da due allegati dedicati alle spiagge libere e al salvamento in mare, per i quali sarà necessario un Protocollo tra Regioni e Comuni in riferimento anche ai servizi connessi. "Si tratta di un indicatore di massima per gli operatori del settore turistico e di tanti lavoratori dell'indotto, che rappresenta il primo volano dell'economia lucana, e' questo il segnale che vuol dare la Basilicata per accompagnare la ripartenza del turismo in tutta sicurezza" ha dichiarato la consigliera Dina Sileo. Un Protocollo che mette insieme quelli sulla sicurezza nazionale che erano in ordine sparso, in maniera organica, con la condivisione del Protocollo sul contrasto e contenimento del virus negli ambienti di lavoro del documento dell'Oms, di quello nazionale realizzato da Federalberghi, Confindustria Alberghi, Assohotel e organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese ricettive, così come quello applicato alle visite guidate nelle aree naturali protette.

